

Bomba di grandine, decine di interventi

Pomeriggio di lavoro per i vigili del fuoco, diversi rami caduti anche sulle auto. Il meteorologo: «Chicchi anche di 4 centimetri»

Forti rovesci di pioggia, raffiche di vento fino a circa 90 chilometri orari, brusco calo termico e, come se non bastasse, grandine. È lo scenario che nel primo pomeriggio di ieri ha caratterizzato Ravenna e parte della nostra provincia. Molti gli interventi dei vigili del fuoco, in particolare per rami caduti in strada e sulle auto ma, tutto sommato, danni contenuti. Il nubifragio, con annessa pioggia di ghiaccio, è durato circa mezz'ora. Per la giornata di ieri la Protezione Civile aveva emesso un'allerta meteo 'gialla'. «Tra i vari fenomeni - osserva Pierluigi Randi, tecnico meteorologo certificato e meteorologo Ampro (Associazione meteo professionisti) - non è purtroppo mancata la gradine interessando in particolare un'area a nord di Ravenna compresa tra Sant'Alberto, Savarna, Conventello e San Romualdo. Caduta di grandine si è registrata anche a Ravenna, a Classe, Savio, Castiglione e Cervia. A livello di precipitazioni sono caduti intorno ai 40 millimetri di pioggia nella zona di Casola Valsenio (dove si segnala anche grandine), 25 millimetri a Ravenna, 21 mm a Savarna, 20 mm a Sant'Alberto e 12 nel Cervese».

Da cosa sono stati provocati questi fenomeni? «Si è trattato di un sistema temporalesco formatosi nel primissimo pomeriggio sul ferrarese. Il tutto a causa



Il maltempo in arrivo e la grandine (Scardovi). Sotto, i chicchi a S. Alberto (foto tratta da Emilia Romagna Meteo)

di aria fresca ed instabile in quota proveniente da nord ovest che in combinazione con la presenza di aria calda nei bassi strati ha favorito lo sviluppo del sistema temporalesco. Sistema che, spostandosi verso sudest si è intensificato dopo aver 'pescato' correnti molto umide provenienti dal mare, la cui superficie è ancora parecchio calda, interessando soprattutto il ravennate orientale e quello settentrionale».

Tornando alla gradine,



LE AREE PIÙ COLPITE
Oltre alla città, Classe, Savio, Cervia, Savarna, Conventello e Sant'Alberto



nell'area compresa tra Sant'Alberto, San Romualdo e la parte più settentrionale del comprensorio di Ravenna «sono caduti chicchi - spiega Randi - che in qualche caso presentavano un diametro di circa 4 centimetri». Un'imbiancata che purtroppo ha arrecato ulteriori danni all'agricoltura. «Trattandosi di una zona con una importante densità di vigneti, la grandine, se consideriamo che siamo in prossimità della vendemmia, sono notevoli. Se infatti una grandinata che si verifica a maggio o a giugno è risolvibile perché c'è il tempo per rimarginare le 'ferite', un simile fenomeno a fine agosto non è più rimediabile, vi-

sto che il grappolo, essendo già maturo, marcisce. In quelle zone si dovrà quindi vendemmia-re il prima possibile per evitare che la zona del grappolo colpita dai chicchi di grandine marisca estendendo il marciume a tutto la restante parte dello stesso. Non sono mancate raffiche di vento, che proprio a nord e ad est di Ravenna hanno oscillato, durante la grandinata, tra gli 80 e i 90 chilometri orari». Previsioni? «Domani (oggi per chi legge, ndr) non sono da escludere alcuni locali temporali sulla parte appenninica della provincia. Da giovedì assisteremo ad un graduale miglioramento».

Luigi Scardovi